



*"Sulle rive
dell'Ocean*



PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO
72013 Ceglie Messapica (BR)
Via Machiavelli, 40
Tel. 0831 – 377040 - Fax 0831 – 381541
Codice Fiscale 90042710740
E-mail BRIC82800N@istruzione.it - PEC
BRIC82800N@PEC.istruzione.it



*"La nostra
scuol*

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico
Dott. Giulio Simoni

VALIDO FINO AL 31/10/2016

INDICE

PREMESSA	3
CAPITOLO I	4
NORME RELATIVE ALL'ENTRATA-USCITA E VIGILANZA ALUNNI.....	4
CAPITOLO II	8
NORME GENERALI.....	8
CAPITOLO III	10
DOVERI DEGLI STUDENTI.....	10
CAPITOLO IV	12
DIRITTI DELLO STUDENTE.....	12
CAPITOLO V	13
NORME DISCIPLINARI.....	13
CAPITOLO VI	18
FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI, DELLA PALESTRA E UTILIZZAZIONE DEI SUSSIDI.....	18
CAPITOLO VII	22
CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE.....	22
CAPITOLO VIII	22
CRITERI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SPETTACOLI VARI.....	22
CAPITOLO IX	26
DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA.....	26
CAPITOLO X	27
PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	27

PREMESSA

Il Regolamento di Istituto presenta un'occasione di confronto tra la proposta educativa della Scuola e l'esigenza formativa della famiglia. Ciò implica, non solo il rispetto delle norme che vi sono esplicitate ma, in modo più sostanziale, la condivisione dei valori e delle scelte culturali in esso richiamate.

La conoscenza e la consapevole accettazione da parte dei genitori è condizione preliminare per la costruzione del "Patto di Corresponsabilità", del quale il Regolamento è parte essenziale.

Il presente Regolamento è realizzato con l'obiettivo di:

→ Condividere il significato e l'importanza delle regole quale elemento indispensabile:

1. alla migliore definizione dell'ambiente educativo;
2. alla tutela dei diritti;
3. all'esplicitazione dei doveri di ciascuno.

→ Enucleare i principi e le opzioni di fondo del Progetto Educativo contenuto nel P.O.F.

→ Prevedere partendo dalle situazioni concrete dei singoli gruppi-classe/sezione e, in generale, dell'Istituto, i bisogni educativi particolari e le situazioni difficili (episodi di prevaricazione, necessità di interventi di supporto o contenimento, inadempienze da parte degli allievi e dei genitori rispetto alle norme) e gli aspetti più critici da condividere con le famiglie.

→ Definire gli obiettivi comuni che costituiranno la cornice dei vari Capitoli del Regolamento.

CAPITOLO I

NORME RELATIVE ALL'ENTRATA-USCITA E VIGILANZA ALUNNI

Art. 1 – VIGILANZA ALUNNI

1. Il personale docente vigila il comportamento degli alunni in modo da evitare pregiudizio alle persone e alle cose. La vigilanza non può essere delegata ai collaboratori scolastici se non per cause di forza maggiore o perché richiesta da particolari forme di attività.
2. Gli alunni, durante il cambio dei docenti e quando l'insegnante lascia l'aula per motivate esigenze, devono essere vigilati dal personale ausiliario e rimanere al proprio posto.
3. I docenti della prima ora devono sempre registrare le assenze sul registro di classe e devono controllare le giustificazioni o gli eventuali certificati medici.
4. In caso di grave malessere o di infortunio dell'alunno durante l'orario scolastico, gli operatori devono intervenire tempestivamente telefonando al 118 e avvisando i genitori.

Art. 2 – INGRESSO ALUNNI

Scuola Infanzia

1. L'orario di entrata dei bambini nei locali scolastici è dalle ore 8.00 alle ore 9.00. E' necessario rispettare tale orario per un buon andamento delle attività scolastiche.
2. I genitori devono accompagnare i bambini all'interno della scuola e li devono affidare all'insegnante presente.
3. I genitori possono sostare all'interno dell'edificio scolastico solo per il tempo necessario alla consegna dei bambini.
4. La riammissione dei bambini assenti per malattia, per un periodo di 5 giorni compreso il sabato e la domenica, è subordinata alla presentazione del certificato medico.

Scuola Primaria

1. L'orario di entrata degli alunni nei locali scolastici è alle ore 8.15.

2. Gli alunni devono entrare nei locali scolastici dall'ingresso principale di via Mercadante e solo dopo il suono della sirena.
3. Il personale docente deve trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, come da CC.NN.LL.
4. Ai genitori non è consentito varcare il cancello di via Mercadante. Essi devono, comunque, assicurarsi che i propri figli raggiungano gli insegnanti nelle aree antistanti i padiglioni.
5. Gli alunni diversabili, se necessario, devono essere accolti in quelle particolari forme capaci di agevolare l'ingresso a scuola (docenti e collaboratori scolastici).
6. E' consentito accompagnare i bambini frequentanti le classi prime, solo per i primi 15 giorni, all'ingresso del padiglione assegnato.
7. Nessun alunno deve entrare in classe senza la presenza degli insegnanti. In caso di assenza degli insegnanti o di ritardato arrivo per giustificati motivi, gli alunni sosterranno nell'atrio sotto la vigilanza dei collaboratori. Gli stessi sono tenuti a vigilare quegli alunni che per motivate esigenze arrivano a scuola prima dell'orario d'ingresso.
8. Il primo suono della sirena segnerà l'ingresso degli alunni nei locali scolastici; il suono della seconda sirena 5 minuti dopo, segnerà l'inizio delle attività didattiche.
9. Gli alunni in ritardo ripetuto e ingiustificato sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente collaboratore o dell'insegnante di classe.
10. Gli alunni, per effettive necessità, possono entrare dopo la prima ora solo se accompagnati da un genitore e solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico. In caso di impedimento di entrambi i genitori, l'alunno può essere accompagnato da un adulto provvisto di delega scritta e presentata preventivamente in segreteria.
11. Gli alunni assenti per malattia per oltre 5 giorni sono riammessi a scuola previa esibizione di certificato medico di idoneità alla frequenza. Il certificato medico è sempre obbligatorio quando trattasi di malattie infettive.

Scuola Secondaria I° grado

1. Gli alunni entrano nell'edificio e raggiungono le aule al primo suono della campanella, alle ore 8.00. Nelle aule sono accolti dal docente della 1^ ora. Le lezioni iniziano alle ore 8.05 .
2. Su richiesta scritta e motivata della famiglia (tramite libretto scolastico), e comunque per casi eccezionali, gli alunni possono entrare dopo l'inizio o uscire prima del termine delle lezioni se prelevati da un genitore o da un adulto autorizzato da documentazione scritta, previa esibizione di un documento di riconoscimento.
3. Gli alunni che occasionalmente giungono in ritardo entro i primi cinque minuti dall'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe dal docente senza giustificazione scritta. Oltre questo periodo devono presentare, il giorno successivo, giustificazione scritta dei genitori.
4. Il docente della prima ora annota sul registro di classe il ritardo e l'ora di ingresso a scuola.
5. Le assenze sono giustificate dal docente della 1^ ora. La giustificazione deve essere scritta sul libretto scolastico completa di periodo, motivazione e firmata dalla stessa persona che ha apposto la firma su detto libretto al momento della sua consegna.
6. Qualora un allievo arrivi spesso in ritardo e/o si assenti ripetutamente senza giustificare, il coordinatore della classe avvisa il D.S.
7. Le assenze, superiori a 5 giorni, vanno giustificate, in caso di malattia, con certificato medico da consegnare in segreteria da parte del coordinatore, negli altri casi, l'alunno viene accompagnato dai genitori.

Art. 3 – INTERVALLO

Scuola Primaria

1. L'intervallo delle lezioni nella Scuola Primaria è fissato dalle ore 10,15 alle ore 10,30.
2. Durante l'intervallo i collaboratori sono tenuti ad esercitare un'attenta sorveglianza nei bagni.

Scuola Secondaria I° grado

- 1) L'intervallo si svolge in aula, a cavallo tra la 2^a e la 3^a ora di lezione e precisamente dalle ore 10,00 alle ore 10,10. La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti della 2^a ora, che pertanto prolungano il loro servizio fino al termine dell'intervallo. La sorveglianza degli alunni nei corridoi e nei servizi igienici e negli spazi comuni è affidata ai collaboratori scolastici.

Art. 4 – USCITA ALUNNI

Scuola Infanzia

1. L'orario di uscita dei bambini è dalle ore 12,30 alle ore 13,00 quando è sospeso il servizio mensa e dalle ore 15,30 alle ore 16,00 quando il servizio mensa è attivo.
2. I bambini che non usufruiscono del servizio mensa possono uscire dalle ore 11,45 alle ore 12,00.
3. Chi avesse necessità di prelevare il proprio bambino/a prima dell'orario deve avvisare in precedenza le insegnanti e firmare l'autorizzazione.
4. I bambini devono essere prelevati dai genitori o da persone da loro delegati. Eventuali parenti, non noti ai docenti, che intendono prelevare gli alunni devono esibire un documento di riconoscimento.
5. I genitori hanno l'obbligo di rispettare gli orari di cui sopra.
6. Eventuali modifiche all'orario d'ingresso e di uscita saranno determinate dal Consiglio d'Istituto per giustificati motivi.

Scuola Primaria

1. Le lezioni degli alunni frequentanti le classi con 30 ore settimanali hanno termine alle ore 13,15, mentre le lezioni degli alunni frequentanti il tempo pieno con 40 ore settimanali hanno termine alle ore 16,15.
2. Gli insegnanti devono accompagnare ordinatamente gli alunni al cancello e i genitori devono sostare fuori dallo stesso.
3. Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo su richiesta presentata personalmente dai genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci.
- 4.** I genitori hanno l'obbligo di prelevare puntualmente i figli al termine delle lezioni. Gli alunni che non vengono prelevati entro l'orario stabilito vengono affidati alla vigilanza dei collaboratori scolastici.

Scuola Secondaria I° grado

1. Le lezioni hanno termine alle 13,05. Dopo aver riordinato gli arredi, l'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente con la vigilanza del docente dell'ultima ora, il quale deve lasciare l'edificio dopo essersi accertato che tutti gli alunni siano usciti. Al fine di evitare assembramenti pericolosi e confusione, gli alunni non devono essere avviati verso l'uscita prima del suono della campana.

CAPITOLO II

NORME GENERALI

1. L'orario può subire adattamenti per:

- partecipazione del personale ad assemblee sindacali
- altre situazioni non prevedibili, comunque tempestivamente comunicate.

La scuola comunicherà in anticipo ogni adattamento sia tramite avviso affisso sui cancelli/portoni, sia tramite comunicazione scritta sui diari degli alunni. I genitori sono tenuti a firmare tali comunicazioni per presa visione.

2. In caso di alunni affetti da particolari patologie certificate, i genitori devono informare il Dirigente Scolastico che, a sua volta, deve informare i docenti.
3. La famiglia deve fornire, per i casi di emergenza, i numeri telefonici per essere contattati.

4. Non si devono somministrare farmaci agli alunni; i genitori, in caso di necessità documentata da certificato medico, devono provvedere alla somministrazione degli stessi. Qualora i genitori siano effettivamente impossibilitati, il docente può provvedere purché:

- dichiarare per iscritto la propria disponibilità e sia in possesso dell'attestato del corso di formazione di primo soccorso;
- i genitori, con dichiarazione scritta, sollevino i docenti e il Dirigente Scolastico da eventuali e imprevedibili conseguenze dovute alla somministrazione dei farmaci.

5. In caso d'infornio, in mancanza di reperibilità di uno dei genitori o di uno stretto familiare, il Dirigente Scolastico o un suo delegato può autorizzare un docente o un rappresentante del personale ATA ad accompagnare l'allievo al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ceglie Messapica o di altro Comune limitrofo in caso di mancata disponibilità del servizio 118.

6. L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, su richiesta del genitore, potrà essere assegnato a classi parallele per svolgere altra attività d'insegnamento o alla classe propria per attività di recupero, in mancanza di un progetto di attività alternative.

7. Il docente che deve temporaneamente lasciare la classe per cause di forza maggiore affida gli allievi ad un collaboratore scolastico.

8. Lo spostamento del docente, al termine della lezione, da un'aula all'altra, deve essere celere e deve avvenire dalle classi quinte verso le prime nella scuola primaria e dalle classi terze verso le prime nella scuola secondaria. Mentre il docente si sposta, la sorveglianza degli alunni è affidata al collaboratore scolastico, nei limiti del possibile.

9. Gli alunni possono essere mandati ai bagni uno per volta e possibilmente non più di due volte nel corso della giornata, tranne nei casi di comprovato bisogno.

10. Nessun alunno è autorizzato a girovagare nell'edificio scolastico.

11. Tutti gli avvisi da affiggere all'interno dell'Istituzione Scolastica devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.

12. La pubblicazione ufficiale degli atti deve avvenire sull'albo on-line e sul sito dell'istituto

13. Nei locali scolastici non hanno accesso rappresentanti di ogni genere/settore, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico.

CAPITOLO III

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1 -ABBIGLIAMENTO ALUNNI

(Scuola dell'infanzia)

1. E' necessario vestire il bambino in modo pratico, preferibilmente con tuta.
2. E' opportuno che ogni bambino sia fornito di bavaglino, asciugamano o, in alternativa, di rotolone usa e getta.

Art.1 bis- ABBIGLIAMENTO ALUNNI

(Scuola primaria)

1. Tutti gli alunni della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule di colore blu.

Art. 1 ter- ABBIGLIAMENTO ALUNNI

(Scuola secondaria)

1. A tutti gli alunni è richiesto un abbigliamento decoroso e la massima pulizia personale.

Articolo 2 – COMPORTAMENTO ALUNNI

1. Gli studenti sono tenuti al rispetto del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei loro compagni
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a giungere a scuola in orario e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola

4. Gli studenti hanno il dovere di usare un linguaggio corretto, di non alzare la voce, di non correre, di non sporgersi dalle finestre e di non creare situazioni di pericolo

5. Gli studenti sono tenuti a rispettare e a non danneggiare il patrimonio scolastico.

In particolare **E' VIETATO:**

- rompere o danneggiare sedie, banchi e arredi vari
- scrivere sui muri
- gettare carta e residui di lavoro sotto i banchi e a terra
- sporcare il giardino

I DANNI ARRECATI DEVONO ESSERE RISARCITI DAI GENITORI DEGLI ALUNNI RESPONSABILI.

6. È vietato portare negli ambienti scolastici materiale che non sia di stretta attinenza all'attività didattica o che possa essere nocivo e pericoloso per la comunità.

7. E' vietato portare in classe oggetti estranei all'insegnamento (cellulari, I-pod, oggetti di valore), che possono distogliere l'attenzione loro e dei compagni dalla lezione, né masticare chewing-gum.

8. Gli alunni evitino di portare a scuola oggetti preziosi, orologi o somme di denaro, per il cui eventuale smarrimento nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla scuola;

Si invitano, altresì, gli allievi a non dimenticare oggetti o indumenti nelle aule e nello spogliatoio della palestra. E' opportuno che, in assenza degli alunni impegnati in altre attività, l'aula venga chiusa e affidata al collaboratore scolastico.

9. Qualsiasi spostamento all'interno dell'edificio scolastico o fuori da esso deve avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti o dei collaboratori.

10. Gli studenti sono obbligati a contrarre polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza responsabilità civile contro terzi

11. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e sussidi didattici; ad osservare le norme richiamate nelle apposite tabelle appese e/o

illustrate all'inizio o durante l'anno scolastico dal Dirigente Scolastico e dai docenti preposti.

CAPITOLO IV

DIRITTI DELLO STUDENTE

-Gli studenti hanno il diritto di essere rispettati dai docenti, dai non docenti e dai compagni.

-Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale consona alla propria identità.

-Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola.

-Gli studenti hanno il diritto di esprimere le proprie idee in modo corretto, non ledendo l'altrui personalità.

-Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li educhi ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

-Tutti gli studenti hanno il diritto di avere le stesse opportunità, anche se si trovano in situazioni di difficoltà fisiche, sensoriali o di apprendimento.

-Gli studenti hanno diritto a scegliere tra le attività didattiche integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

-Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro lingua e cultura. Gli studenti professanti una religione diversa dalla cattolica fanno riferimento all'Art.2 e all'Art.3 delle norme relative all'entrata, uscita e vigilanza.

-Gli studenti hanno diritto, in caso di sanzioni disciplinari, di esporre le proprie ragioni.

-La famiglia, entro quindici giorni, ha il diritto di ricorrere, in caso di applicazione di gravi provvedimenti disciplinari, all'organo di garanzia funzionante presso la scuola. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori scelti tra i componenti del Consiglio d'Istituto.

CAPITOLO V

NORME DISCIPLINARI

1. Ogni alunno è responsabile del proprio comportamento.
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso.
4. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola.
- 6.** Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI (S. Secondaria)

Ai sensi del D.P.R. 24/6/1998 n.249

Modificato dal D.P.R. 21/11/2007

A) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

B) I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe verranno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di classe; l'azione tenderà a

comprendere e quindi a rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

C) L'alunno, prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, verrà invitato ad esporre le proprie ragioni.

D) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

E) Il Consiglio di classe, al momento della valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, valuterà collegialmente il peso della/delle infrazioni e/o la loro frequenza. Si precisa a tal proposito che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1/9/08 n. 137 (disposizioni urgenti in materia d'istruzione e università) **la votazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.**

Le **SANZIONI** sono le seguenti, ordinate secondo il grado di gravità:

A) **Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (Art.4 comma 1 D.P.R. n. 235):

- a. **ammonizione verbale** privata o in classe da parte del docente;
- b. **ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia** da annotare sul diario personale da parte del docente;
- c. **ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe** da parte del docente, controfirmata dal Dirigente;
- d. **ammonizione scritta con avviso alla famiglia** ed inserimento nel fascicolo personale da parte del Consiglio di Classe (comunicazione vistata dal Dirigente e inviata per posta);

B) **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni** (Art. 4 - comma 7):

Tali sanzioni, adottate dal Consiglio di classe, sono comminate solo in casi di gravi e reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente ed i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

N.B. La sospensione viene disposta dal dirigente previa delibera del Consiglio di Classe, solo componente docenti, convocato appositamente su richiesta del coordinatore e/o di un docente della classe.

C) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - comma 9):

La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento sarà adeguata alla gravità dell'infrazione , ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Anche in questo caso la scuola coordinerà un percorso di recupero con la famiglia e, se ricorre il caso, con gli assistenti sociali.

D) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. (Art. 4 - comma 9 bis):

Tale sanzione, adottata dal Consiglio d'Istituto, è prevista nelle seguenti condizioni :

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di infrazioni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità da determinare seria apprensione sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. (Art. 4 - comma 9 bis e 9 ter):

Tali sanzioni potranno essere disposte dal Consiglio d'Istituto nei casi più gravi di quelli indicati nel punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni.

✓ Le sanzioni disciplinari di cui al punto B-C-D-E saranno comminate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.(Art. 4 comma 9 ter)

✓ Le sanzioni disciplinari saranno inserite nel fascicolo personale e seguiranno lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

✓ Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.

✓ La sanzione disciplinare è un procedimento amministrativo regolamentato dalla L. n. 241/1990, pertanto gli atti dovranno essere conformi a quanto prevede la normativa.

✓ Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento sarà trasmesso (specificando in maniera chiara le motivazioni che lo hanno reso necessario) direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

GARANZIE E IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari anzidette e' ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. (Art. 5 – comma 1 del D.P.R. 235/2007). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata. Il ricorso contro i provvedimenti disciplinari deve essere presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni. L'organo di garanzia è composto da: due docenti e due rappresentanti dei genitori, eletti all'interno del Consiglio d'Istituto, e dal Dirigente scolastico che lo presiede. L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del seguente regolamento (Art.5 – comma 2). Resta in carica contestualmente al Consiglio d'Istituto.

Funzionamento dell'organo di garanzia:

- l'organo, in prima convocazione deve essere "perfetto" (delibera valida se sono presenti tutti i membri)
- in seconda convocazione con i membri effettivamente partecipanti alla seduta

l'eventuale astensione di un membro non influisce sulla decisione che è presa a maggioranza.

E' previsto ulteriore ricorso ad un **organo di garanzia regionale** (Art. 5, comma 3 del D.P.R. 235/2007). L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere da parte dell'organo di garanzia regionale toccherà al **direttore dell'ufficio scolastico regionale** decidere sulla questione, indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità giù idonee di designazione

delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e di norma si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

CAPITOLO VI

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI, DELLA PALESTRA E UTILIZZAZIONE DEI SUSSIDI

Norme generali

1. Il funzionamento dei laboratori, della biblioteca e della palestra è disciplinato secondo un'apposita rotazione oraria settimanale, in modo da facilitarne l'utilizzo a tutte le classi.

2. E' consentito l'uso per studi, ricerche, corsi e per qualsiasi attività, regolarmente programmata ed approvata dagli OO. CC., anche in ore non di lezione con la presenza di un Docente della scuola e del personale ausiliario. 3. Il Dirigente Scolastico può, su designazione del Collegio dei Docenti, affidare ad un Docente le funzioni di responsabile dei laboratori e dei sussidi.

4. Tutti i sussidi in possesso della scuola sono a disposizione degli insegnanti e degli alunni con l'obbligo di riconsegnarli in perfetto stato di efficienza. Gli insegnanti sono responsabili del loro corretto uso.

Articolo 1 – FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA

1. I Docenti, i genitori e gli alunni possono accedere alla biblioteca sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano.
2. Il prestito del materiale non può superare i 10 giorni.
3. Il docente, il genitore o l'alunno avrà cura sia di annotare nel registro-prestiti il prelievo e la riconsegna dei volumi e/o delle videocassette sia di riscontrare, a fine anno scolastico, tutto il materiale riconsegnato.
4. In caso di ammanco o di grave danno ai volumi/videocassette i responsabili saranno tenuti al risarcimento dei beni.

Articolo 2 – FUNZIONAMENTO DELLA PALESTRA

Scuola Primaria

1. L'uso della palestra è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, almeno per due ore settimanali, a tutte le classi della Scuola Primaria.
2. La palestra potrà essere concessa alle Società Sportive operanti sul territorio a condizione che la pulizia e la responsabilità sia a carico delle società richiedenti.
3. Alunni e insegnanti devono entrare in palestra con scarpe da ginnastica.
4. Il Docente responsabile non deve far entrare gli alunni in palestra se ravvisa qualche pericolosità (attrezzi ginnici fuori posto o mal funzionanti).
5. Gli ambienti devono essere lasciati in ordine.
6. Non si devono permettere giochi e attività che mettono a rischio l'incolumità degli alunni.
7. Gli alunni non devono mai essere lasciati soli durante le attività sportive.

Scuola Secondaria

L'accesso alla palestra è consentito solo durante le ore di attività motoria ed in presenza dell'insegnante specifico o altro insegnante abilitato.

Gli alunni accedono alla palestra accompagnati dagli insegnanti di educazione fisica, che provvederanno a prelevarli dalle classi e a riaccompagnarveli alla fine della lezione, rispettando rigorosamente l'orario.

Gli alunni si recheranno negli spogliatoi per indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei:

- scarpette da ginnastica
- tuta o maglietta e pantaloncini

E' auspicabile portare anche un asciugamano.

Gli alunni non devono indossare durante la lezione jeans o oggetti che possono diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, collane, né masticare chewing gum.

L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattinata in cui è avvenuto. In caso contrario l'Assicurazione potrebbe non risponderne.

Gli studenti con problemi di salute devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero dall'attività pratica allegando il certificato medico.

Gli esoneri possono essere così classificati:

TOTALE (che esclude l'alunno dall'eseguire la parte pratica delle lezioni di educazione fisica)

Permanente (per tutto il corso degli studi)

Temporaneo (per l'anno scolastico o parte di esso)

PARZIALE (che esclude l'alunno dall'effettuare determinati esercizi)

Permanente (per tutto il corso degli studi)

Temporaneo (per l'anno scolastico o parte di esso)

Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni e potranno essere impiegati in compiti di giuria ed arbitraggio.

Le Società sportive autorizzate all'uso della palestra nei giorni e negli orari liberi da impegni scolastici, si assumono la responsabilità civile per eventuali danni arrecati da terzi, esonerando il Dirigente Scolastico da qualunque responsabilità.

Le associazioni sportive, inoltre, si assumono l'impegno nei confronti della Scuola per quanto riguarda le pulizie della palestra e locali annessi, pena la revoca dell'utilizzo della stessa, come da delibera del consiglio di istituto.

Articolo 3 – UTILIZZO DEGLI SPAZI LIBERI

1. I Docenti possono far uso degli spazi liberi di pertinenza della scuola vigilando i movimenti degli allievi.
2. Agli alunni è vietato l'utilizzo di attrezzi alimentati a corrente alternativa e di quelli pericolosi (da taglio, con punta, contundenti).
3. Gli insegnanti devono curare personalmente sia il prelievo sia la restituzione e la sistemazione degli attrezzi e del materiale dopo l'utilizzo.

Articolo 4 – FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI

I laboratori sono uno strumento didattico a disposizione di tutte le classi dell'Istituto.

1. La gestione dei laboratori è affidata agli insegnanti.
2. I docenti non devono, per nessun motivo, lasciare i laboratori incustoditi.
3. È vietato fare ricreazione e consumare merende all'interno dei laboratori.

Articolo 4 bis – FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA/LINGUISTICO - MUSICALE

1. L'installazione dei programmi applicativi deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.
2. Il personale e gli allievi sono tenuti a rispettare le corrette procedure di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.
3. Si deve prestare la massima attenzione al fine di non spostare o cancellare cartelle personali o file di altri utenti.

4. Il docente, prima di uscire dal laboratorio, deve accertarsi che tutto sia in ordine, che non ci siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

5. L'accesso ai laboratori è consentito agli alunni solo se accompagnati dai docenti.

6. L'accesso ai laboratori è consentito soltanto per far acquisire agli alunni maggiori competenze; sono esclusi gli usi impropri.

CAPITOLO VII

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

Tutte le strutture e le attrezzature dell'Istituto costituiscono un patrimonio comune che va salvaguardato e rispettato.

Art. 1 – RISARCIMENTO DANNI

1. Gli eventuali danni causati con dolo dagli alunni dovranno essere risarciti dai genitori.

2. La Giunta Esecutiva ha il compito di stimare gli eventuali danni causati con dolo dagli alunni.

3. La Scuola deve richiedere ai genitori, tramite lettera, il risarcimento dei danni causati dal proprio figlio.

4. Le somme derivanti dal risarcimento saranno destinate alle spese di riparazione.

5. Per quanto omissso nel presente Regolamento o qualora si verificassero situazioni non previste si farà riferimento a disposizioni interne e/o alle normative vigenti.

CAPITOLO VIII

CRITERI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SPETTACOLI VARI

I viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, a mostre, a manifestazioni culturali, a Enti Istituzionali e/o Amministrativi, le lezioni con esperti, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso i laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi, a campionati, a gemellaggi con altre

scuole sono considerati dalla nostra scuola momenti privilegiati di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il Consiglio d'Istituto favorisce, dunque, la partecipazione degli alunni a tutte le attività che forniscono occasioni di approfondimento culturale e didattico.

Art. 1 – VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono sempre presupporre una precisa programmazione didattica e culturale.
2. Le classi/sezioni possono effettuare anche più visite guidate e possono far uso anche degli scuolabus comunali.
3. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono effettuare spostamenti nell'ambito del territorio urbano e nelle zone limitrofe tenendo presente la normativa vigente.
4. Gli alunni della Scuola Primaria possono effettuare spostamenti nell'ambito della provincia, della regione e delle regioni limitrofe.
5. Gli alunni della Scuola Secondaria I° grado possono effettuare spostamenti nell'ambito della provincia, della regione e su tutto il territorio nazionale.
6. Si devono privilegiare mete che non comportino una permanenza in pullman di molte ore.
7. Gli eventuali oneri finanziari devono essere a carico dei genitori; è necessario, dunque, chiedere preventivamente il loro consenso.
8. I docenti, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Intersezione/Interclasse e dei Consigli di classe, presenteranno le proposte relative ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate al Collegio dei Docenti; solo se approvate da tale Organo le proposte saranno sottoposte al Consiglio di Istituto, che ne delibererà definitivamente la fattibilità.
9. La scelta dei mezzi di trasporto, degli alberghi, del trattamento di ristorazione e di eventuali altri servizi si effettuerà in seguito alla comparazione delle offerte di almeno tre ditte interpellate.
10. Dopo la ricerca di mercato, la Giunta Esecutiva sceglierà e approverà i preventivi di spesa.

11. Perché si possano effettuare i viaggi di istruzione è necessario che il numero dei partecipanti sia pari o superiore al 60% degli alunni della classe.
12. È obbligatorio il consenso scritto da parte dei genitori.
13. Gli alunni provenienti da famiglie con difficoltà economiche possono partecipare alle uscite e ai viaggi gratuitamente o con il versamento di una quota ridotta.
14. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni ed essere in possesso di documento di identificazione.
15. Gli insegnanti, per garantire la sicurezza delle scolaresche, sono soggetti all'obbligo della vigilanza e alle responsabilità di cui all'Art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'Art. 61 della legge 11 luglio 1980 n°312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e di colpa grave.
16. Per i viaggi d'istruzione è prevista la presenza di almeno un docente ogni 15 alunni e, nel caso della partecipazione di alunni diversamente abili, l'insegnante di sostegno, che è obbligato alla partecipazione. Sarà previsto anche un "docente- accompagnatore supplente" che, all'occorrenza, sarà pronto a sostituire un collega.
17. Gli insegnanti di classe, per soddisfare al meglio le necessità di sorveglianza, possono essere affiancati da altro personale in servizio nella scuola (collaboratori e personale di segreteria) e/o dai genitori degli alunni in situazione di handicap e/o con problematiche.
18. I docenti accompagnatori dovranno sempre avere l'elenco dei partecipanti ai viaggi d'istruzione e comunicare al Dirigente Scolastico e al Coordinatore i nominativi degli alunni assenti al momento della partenza.
19. In caso di "non partecipazione" di un alunno alla visita guidata o al viaggio d'istruzione dopo l'attribuzione dell'appalto alla Ditta di trasporti, la cifra versata per la quota del pullman non sarà rimborsata.
20. I pagamenti dei costi relativi ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate saranno effettuati dagli uffici di segreteria dietro presentazione di fatture o di altri documenti giustificativi.

21. I docenti devono predisporre una relazione scritta relativa alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione effettuati.

22. Eventuali deroghe al presente Regolamento potranno essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

23. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiranno vera e propria attività complementare della Scuola, quindi, per essi saranno applicate le stesse Norme che regolano le attività didattiche.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per un'ottima riuscita del viaggio si raccomanda quanto segue:

- gli alunni non dovranno mai allontanarsi dal gruppo al quale sono stati assegnati. Ogni gruppo sarà affidato a un docente;
- in qualsiasi occasione, bisognerà tenere costantemente un comportamento corretto, in particolare durante le visite guidate. Si rammenta che ogni danno sarà addebitato a chi lo avrà procurato;
- in albergo bisognerà osservare il massimo rispetto per oggetti e suppellettili;
- è vietato l'andirivieni da una stanza all'altra dell'albergo;
- è vietato sostare in piedi nel corridoio del pullman, perché una svolta o una frenata brusca potrebbero causare incidenti;
- sul pullman bisogna prendere sempre il posto al quale si è stati assegnati;
- gli alunni dovranno sempre osservare gli orari che, di volta in volta saranno comunicati durante gli spostamenti;
- per qualsiasi richiesta occorre rivolgersi sempre al docente- capogruppo;
- ricordarsi che la notte è fatta per riposare, non saranno tollerati atteggiamenti che procurino fastidi agli altri;
- gli alunni che dovessero soffrire il mal d'auto sono pregati di provvedersi di apposite pillole.

Ricordarsi soprattutto che l'uscita non è gita individuale, ma una escursione didattica collettiva e, pertanto, ognuno è responsabile della sua buona riuscita.

Art. 2 – SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI VARIE

1. La partecipazione delle scolaresche a spettacoli e/o manifestazioni varie di carattere educativo, qualora non sia possibile convocare gli OO.CC., può essere stabilita dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il parere dei Docenti.
2. È opportuno partecipare a non più di tre spettacoli nel corso dell'anno scolastico.
3. Il pagamento del biglietto, se dovuto, deve essere a carico della famiglia.

CAPITOLO IX

DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

(D.Lgs. 09/04/2008 n° 81)

Art. 1 - SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

1. È vietato l'accesso di automobili ed altri veicoli non autorizzati nell'atrio delle scuole al fine di evitare incidenti.
2. Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi comuni delle scuole, anche quelli all'aperto, è assolutamente vietato fumare.

Art. 2 – MODALITA' DI EVACUAZIONE

Al suono della sirena di allarme:

1. Interrompere ogni attività in corso
2. Tralasciare il recupero di tutti gli oggetti personali
3. Ricordarsi delle diverse mansioni assegnate a ciascuno (aprifila, chiudifila, compagni in difficoltà, ...)
4. Ricordarsi di recuperare il registro di classe e l'elenco
5. Disporsi in fila indiana tenendosi per mano secondo l'ordine stabilito
6. Seguire le indicazioni impartite dall'insegnante
7. Camminare in maniera sollecita, senza correre e senza spingersi
8. Seguire attentamente il percorso di uscita indicato per ogni classe
9. Sostare nei luoghi di raccolta in maniera ordinata ed in silenzio in attesa di ordini successivi.

CAPITOLO X

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità", sancito dal D.P.R. n° 235 del 21/11/2007, è uno strumento capace di realizzare una vera e propria alleanza educativa tra famiglia, studenti ed operatori scolastici attraverso il dialogo, il confronto e l'assunzione di impegni e responsabilità.

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" è, dunque, un modello di "politica scolastica" che consente meglio di affermare il principio che la scuola non è un luogo di deleghe, ma è il luogo dell'apprendimento e della cittadinanza e che, se è lasciata sola, non può favorire una formazione culturale, civica e professionale. Essa può assolvere questa sua delicata e sempre più complessa funzione a patto di essere sostenuta e affiancata dagli studenti, dai genitori, dal contesto territoriale, sociale e massmediale.

Il lavoro di elaborazione si è doverosamente riferito all'insieme dei Decreti attualmente vigenti:

- D.M. n° 16 del 05/02/2007 *"Linee di Indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*;
- D.M. n° 5843/A3 del 16/10/2006 *"Linee di Indirizzo sulla Cittadinanza Democratica e la Legalità"*
- Protocollo di Intesa tra MPI e le Associazioni Nazionali dei Genitori, ottobre 2007;
- "Indicazioni per il curricolo per la Scuola Dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, settembre 2007;
- La L. 241/1990, che afferma i principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa e il diritto di accesso e partecipazione;
- La Carta dei Servizi, introdotta nelle scuole con il D.P.C.M. 07/08/1995 e con la Direttiva del 21/07/1995, che prevede e propone un "Contratto Formativo" quale "dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola (la scuola deve dichiarare, con precisione e trasparenza, cosa "offre" e cosa "chiede" alla propria utenza.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire un P.O.F. fondato su processi e percorsi formativi tesi a promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la valorizzazione dei suoi talenti e la crescita umana e culturale. - Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona. - Garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno. - Favorire il processo di formazione di ciascun alunno nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi tempi di apprendimento. - Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, per la promozione del merito e per lo sviluppo dell'eccellenza - Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili. - Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. - Stimolare riflessioni e 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere visione del P.O.F. assumendo un ruolo propositivo. - Partecipare alle fasi di informazione e formazione. - Valorizzare l'Istituzione Scolastica istaurando un positivo clima di dialogo. - Rispettare le scelte educative e didattiche condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare i percorsi formativi offerti.

	attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni.		
PUNTUALITA' E ORARI	- Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni con i docenti che arrivano in anticipo.	- Garantire la regolarità della frequenza scolastica. - Rispettare l'orario di ingresso e di uscita. - Evitare di entrare in classe e/o prelevare il figlio durante lo svolgimento delle lezioni ad eccezione dei casi particolari e previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. - Accettare gli orari legati al tempo-scuola scelto. Osservare gli orari di ricevimento dei docenti per qualsiasi comunicazione. - Giustificare sempre le assenze e i ritardi.	- Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'ora di inizio. - Non sostare in bagno più del tempo strettamente necessario.
PARTECIPAZIONE E INTERVENTI EDUCATIVI	- Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli, se necessario, all'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel Patto di Corresponsabilità. - Comunicare costantemente con le famiglie. - Far rispettare le norme	- Collaborare con la Scuola e partecipare attivamente alle iniziative in cui essa è coinvolta. - Informarsi del percorso didattico-educativo del proprio figlio. - Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.	- Assolvere assiduamente agli impegni di studio. - Favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e la partecipazione alla vita della classe. - Riferire alla famiglia le

	di comportamento, i regolamenti e i divieti.	- Discutere con i figli le eventuali decisioni e i provvedimenti disciplinari stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	comunicazioni provenienti dalla scuola.
VALUTAZIONE	- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con la famiglia.	- Adottare un atteggiamento critico, responsabile e condiviso con il docente. - Collaborare per far acquisire al proprio figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.	- Riconoscere le proprie capacità e i traguardi raggiunti. - Riconoscere i propri limiti e impegnarsi a superarli.
RELAZIONALI TA', RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI	- Rispettare l'alunno nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia. - Promuovere un clima sereno e improntato al dialogo. - Dare l'esempio di un comportamento responsabile e civile. - Comunicare tempestivamente alla famiglia problematiche insorte e legate al comportamento dell'alunno. - Lavorare insieme alla famiglia e agli alunni per eliminare pregiudizi nei confronti del sistema	- Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA ed evitare di esprimere pareri e giudizi su fatti e persone e sulle scelte della Scuola. - Comunicare ai docenti eventuali problematiche insorte. - Lavorare insieme ai docenti e agli alunni per eliminare pregiudizi nei confronti del sistema scuola.	- Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA. - Comunicare i propri stati d'animo o altre problematiche insorte. - Non creare sottogruppi, aiutare i compagni in difficoltà, favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni. - Non usare la violenza per comunicare. - Concordare e rispettare le decisioni negoziate con i docenti e con la famiglia. - Lavorare insieme alla famiglia e ai docenti per

	scuola.		eliminare pregiudizi nei confronti del sistema scuola.
RISPETTO DI AMBIENTI SCOLASTICI, DI ATTREZZATURE E DI SUSSIDI DIDATTICI	- Contribuire, con interventi educativi, a responsabilizzare gli alunni nel rispetto degli arredi, dell'ordine, del silenzio e della pulizia.	- Condividere l'obiettivo di rendere consapevoli i figli della necessità di rispettare gli arredi, l'ordine, il silenzio e la pulizia.	- Mantenere pulita e ordinata l'aula. - Rispettare le attrezzature e il materiale scolastico. - Assumere comportamenti responsabili a salvaguardia della sicurezza di tutti.

N.B. Il suddetto Regolamento, allegato al POF, avrà validità per un triennio, dall'a.s. 2013/2014 all'a.s. 2015/2016. Eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie saranno deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.